

Sul Canale lavorano una ventina di tecnici per un progetto internazionale

Navicelli e rispetto dell'ambiente uno studio sulle imprese nautiche

PISA. Una squadra di una ventina di tecnici lavorerà da qui fino a giugno 2006 sul Canale dei Navicelli, per valutare l'impatto che la cantieristica della Darsena ha sull'ambiente, soprattutto per quello che riguarda le emissioni acustiche delle imprese nautiche. Il Comune

di Pisa, insieme ad altri partner, si è aggiudicato un finanziamento europeo per lo studio sullo sviluppo industriale sostenibile proprio sul canale dei Navicelli. Lo studio si chiama "Progetto Blu", ed è stato promosso da un gruppo di aziende ed enti.



Uno dei mega-yacht costruiti sul Canale dei Navicelli

E cioè il Salone nautico di Barcellona, la società Sinerio, spagnola, l'associazione Nereo, della Catalogna, l'università di Pisa, l'Arpat (Azienda regionale per la tutela dell'ambiente), la società Navicelli spa e naturalmente il Comune di Pisa, capofila del gruppo.

Il finanziamento di "Progetto blu" è di 293 mila euro, di cui 166 mila vanno alla nostra amministrazione e 127mila al Salone nautico di Barcellona.

«Si tratta di uno studio molto importante - ha detto ieri nel corso di una conferenza stampa l'assessore Ghezzi - i cui risultati potranno essere applicati anche ad altre aree interessate da importanti trasformazioni urbanistiche, strategiche per la nostra città, come il porto di Marina e l'ospedale Santa Chiara. L'a-

rea della Darsena è in fermento, con tante imprese già insediate e tante che si insedieranno da qui a breve».

A presentare ieri il progetto c'erano anche Elisenda Durban i Roca, del Salone di Barcellona, il professor Francesco Fidecaro, del dipartimento di fisica dell'università di Pisa, Antonio Breschi, presidente della Navicelli Spa, Gaetano Licitra, dell'Arpat.

«L'Italia non ha ancora adottato la normativa europea che riguarda le emissioni acustiche nelle lavorazioni delle imprese - ha detto Breschi - ma presto dovrà farlo. Si tratta di leggi fortemente limitanti, per questo occorre perseguire tutte quelle procedure per diminuire i tassi di emissione e rientrare nei futuri parametri».

«Siamo ben contenti - questa la conclusione di Breschi - che dieci delle nostre imprese abbiano aderito al progetto».

«Il finanziamento del progetto - ha detto ancora l'assessore Ghezzi - si aggiunge al milione di euro che recentemente ci siamo aggiudicati per il nostro lavoro sul controllo e le limitazioni dell'inquinamento acustico in città».

Infine Licitra ha ricordato che Progetto Blu fa parte del programma "Interreg III", coordinato dall'Arpat e finanziato dalla Comunità europea, per promuovere lo sviluppo industriale sostenibile nel sud dell'Europa attraverso la cooperazione e lo scambio di esperienze e conoscenze tra le diverse regioni.

A.P.